

**Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti,  
Bonifiche, Sostenibilità Ambientale**

219 - 29960 - 1 2015

N. emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA RILASCIATA CON D.D. N. 312-47561/2014 DEL 09/12/2014 E SMI: **PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO**

SOCIETÀ: LA TORRAZZA S.R.L.

SEDE LEGALE: VIA CASSANESE 45, 20090 SEGRATE (MI)

SEDE OPERATIVA: LOCALITÀ FORNACE NIGRA, COMUNE DI TORRAZZA P.TE

P.IVA: 03794240014

POS. n. 010373

**Il Dirigente del Servizio**

**PREMESSO CHE:**

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi, la Provincia di Torino ha emanato un provvedimento di modifica sostanziale di AIA, comprendendo l'approvazione del progetto di "Ampliamento cella 8", con prescrizioni. Al punto 5) della sezione 2 dell'allegato sono elencati i rifiuti utilizzabili come materiale d'ingegneria nel rispetto di specifiche prescrizioni. In particolare le attuali prescrizioni richiedono specifiche verifiche analitiche sui rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria in funzione della loro provenienza e delle caratteristiche merceologiche.

Con nota del 13/07/2015, la società La Torrazza s.r.l. ha presentato alla Città Metropolitana di Torino una comunicazione di aggiornamento del provvedimento di Modifica sostanziale dell'AIA, rilasciato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014, con la quale ha richiesto l'integrazione del rifiuto identificato da codice CER 191302 *rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301*, già autorizzato allo smaltimento, tra i rifiuti utilizzati come materiale di ingegneria. Alla comunicazione è stato allegato un estratto del Piano Operativo del sito di interesse nazionale relativo alla Bonifica dell'area ex-Falck sita del Comune di Sesto San Giovanni (MI).

Con nota protocollo n. 112816/LB7/GLS/SR del 04/08/2015, la Città Metropolitana di Torino ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto al Comune di Torrazza P.te, all'ARPA Dipartimento di Torino di trasmettere osservazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della nota, comunicando altresì la sospensione del procedimento.

Con nota protocollo n. 5040 del 31/08/2015, il Comune di Torrazza P.te ha trasmesso le proprie osservazioni.

Con nota protocollo n. 78394 del 28/09/2015, l'ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso le osservazioni richieste.

In data 28/09/2015 si è svolta una riunione presso la Città Metropolitana di Torino con la partecipazione della società La Torrazza s.r.l., del Comune di Torrazza P.te e dell'ARPA Dipartimento di Torino avente come oggetto aspetti di carattere gestionale della discarica, nonché il punto sulla situazione dei procedimenti di aggiornamento di AIA in corso. Durante la riunione l'ARPA Dipartimento di Torino ha anticipato il contenuto della nota di cui sopra ed è stato reso noto il contenuto del parere trasmesso dal Comune di Torrazza P.te. Nell'ambito della riunione la Società La Torrazza s.r.l. ha comunicato che la richiesta sul rifiuto identificato da codice CER 191302 *rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301*, non è limitata al rifiuto proveniente dal sito di interesse nazionale dell'area ex-Falck.

#### PREMESSO ALTRESÌ CHE

Con nota protocollo n. LU44/DG-es del 02/10/2015, la società La Torrazza s.r.l. ha trasmesso lo Studio di Valutazione dell'impatto odorigeno dovuto alle emissioni dell'impianto comprendendo l'Ampliamento della Cella 8 corredato da un Piano di Monitoraggio, come prescritto al punto 9 della Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi

#### CONSIDERATO CHE:

Con nota protocollo n. 5040 del 31/08/2015, il Comune di Torrazza P.te ha comunicato il proprio *parere negativo alla proposta chiedendo quanto segue:*

- a) *che, nonostante trattasi di modifica non sostanziale, si ritenga necessario l'aggiornamento dell'AIA prima della realizzazione della modifica*
- b) *che vengano effettuati a campionamento anche da ARPA, con costi a carico della società la Torrazza s.r.l., ulteriori accertamenti analitici sulle materie prime seconde ottenute dal trattamento di recupero mediante processo di lavaggio atti alla ricerca della presenza o meno di metalli pesanti particolarmente inquinanti per il sottosuolo e la falda acquifera una volta conferite nel sito di Torrazza P.te. Il materiale proveniente dal sito di bonifica deve rispettare i limiti CSC indicati in all. 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006: se la concentrazione soglia fosse superiore al limite l'accettazione andrebbe subordinata a condizioni specifiche*
- c) *una valutazione atta a stabilire se il sottotelo impermeabilizzante sia adeguato a resistere in termini di peso alla sollecitazione della nuova massa da conferire, ritenendo l'indagine geotecnica di valutazione progettuale del sito, risalente ai primi anni 2000, ormai superata*
- d) *una valutazione dell'impatto odorigeno del nuovo rifiuto conferito*

In merito alle osservazioni del Comune di Torrazza P.te e sulla base di quanto emerso durante la riunione svoltasi in data 28/09/2015 presso la Città Metropolitana di Torino, si comunica quanto segue:

- a) la società La Torrazza s.r.l. non può conferire in discarica il rifiuto richiesto come materiale d'ingegneria presso la discarica in assenza di uno specifico provvedimento autorizzativo
- b) l'impiego di materie prime seconde o di sottoprodotti come materiale di ingegneria presso la discarica deve essere subordinato alla verifica, nel primo caso, della loro provenienza da impianto autorizzato e nel secondo caso alla verifica analitica della compatibilità con il sito di destinazione (rispetto tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006). È inoltre previsto che

l'ARPA, nell'ambito dei controlli gestionali ed ambientali presso la discarica, svolga anche l'attività di verifica tramite il campionamento di rifiuti secondo le procedure previste per tale attività. Inoltre le prescrizioni vigenti in relazione ai rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria già prevedono che detto rifiuto debba garantire il rispetto dei limiti CSC indicati in all. 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto, qualora fossero superati tali limiti, il rifiuto medesimo non potrebbe essere utilizzato come materiale d'ingegneria ma potrebbe essere ammesso a smaltimento nel rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. del 27/09/2015 relativo ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, fatte salve le deroghe già contenute nell'atto autorizzativo

- c) i rifiuti utilizzati come materiale di ingegneria sono già ricompresi nel volume autorizzato e valutato nell'ambito del progetto di ampliamento (con sopraelevazione autorizzato con D.D. del 312-47561/2014 del 09/12/2014
- d) nell'ambito del progetto di sopraelevazione autorizzato con D.D. del 312-47561/2014 del 09/12/2014 è stata prescritta alla società La Torrazza s.r.l. la redazione di uno Studio di Valutazione dell'impatto odorigeno dovuto alle emissioni dell'impianto comprendendo l'Ampliamento della Cella 8. Tale Studio è stato trasmesso dalla società La Torrazza s.r.l. con nota protocollo n. LU44/DG-es del 02/10/2015 e sarà oggetto di istruttoria tecnica. Sul rifiuto oggetto della presente richiesta potranno inserite opportune prescrizioni prevedendo, per ogni singolo carico, una ispezione visiva da parte di operatore adeguatamente formato per un controllo organolettico, con particolare riferimento alle manifestazioni odorigene, fermo restando il rispetto delle attuali prescrizioni autorizzative.

Con nota protocollo n. 78394 del 28/09/2015, l'ARPA Dipartimento di Torino ha comunicato che, sulla base di quanto trasmesso dalla società La Torrazza s.r.l., *i rifiuti utilizzabili, in sostituzione del materiale vergine per scopi tecnici, legati alla gestione operativa della discarica (materiale d'ingegneria) o come agente di isolamento dei rifiuti dell'ambiente esterno (copertura giornaliera) devono possedere, oltre che caratteristiche geotecniche che li rendono idonei al loro utilizzo, anche adeguate garanzie in relazione alla protezione dell'ambiente e della salute degli operatori e in generale non devono rappresentare un contributo alla migrazione di agenti contaminanti o generare molestie olfattive. L'attuale dettato autorizzativo prevede di consentire l'utilizzo a scopo ingegneristico di rifiuti che, qualora provengano da siti sottoposti a operazioni di bonifica, possano originare esclusivamente da aree ove venga garantito il rispetto dei limiti di cui alla Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) indicate nell'allegato 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. Il passaggio di queste tipologie di rifiuti attraverso un processo di trattamento e la conseguente attribuzione ai residui di lavorazione di un nuovo codice (191302) rende difficoltosa – o più frequentemente impossibile – la certa ricostruzione della provenienza del rifiuto origine del trattamento. Trattamenti meccanici, quali la vagliatura, possono inoltre determinare la selezione di componenti granulometriche in misura tale da rendere impossibile l'applicazione delle metodiche analitiche richieste per la valutazione della CSC (analisi condotta sulla frazione passante al vaglio da 2 mm). In questo caso al rifiuto – con certezza originato da un sito interessato da un procedimento di bonifica – non potrebbe essere applicato neppure il secondo criterio di garanzia previsto in autorizzazione per i rifiuti utilizzabili come materiale di ingegneria (valutazione del rispetto della CSC indicate nell'allegato 5, tabella 5, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.). Per le motivazioni sopra esposte, dal punto di vista della tutela ambientale e della*

salute degli operatori, si ritiene più cautelativo il deposito di questi rifiuti nelle condizioni previste in autorizzazione, ovvero il conferimento all'interno della massa dei rifiuti con l'apposizione di uno strato di protezione realizzato con materiale idoneo (copertura giornaliera) al termine di ogni turno di lavoro, allo scopo di preservarli dal contatto con gli agenti atmosferici.

La società La Torrazza s.r.l. deve rispettare le attuali prescrizioni autorizzative relative ai rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria, con particolare riferimento alle verifiche analitiche sui rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria in funzione della loro provenienza e delle caratteristiche merceologiche.

Sulla base di quanto emerso nel corso della riunione svoltasi in data 28/09/2015 presso la Città Metropolitana di Torino e degli ulteriori approfondimenti tecnico-normativi è stata valutata la possibilità di ammettere il rifiuto identificato da codice CER 191302 *rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301* come materiale d'ingegneria, nel rispetto delle condizioni già previste nell'autorizzazione nonché nel rispetto di ulteriori prescrizioni in merito all'impatto odorigeno richiedendo, per ogni singolo carico, una ispezione visiva da parte di operatore adeguatamente formato con controllo organolettico con particolare riferimento alle manifestazioni odorigene. Inoltre è stato ritenuto opportuno stabilire che l'eventuale impiego di materie prime e seconde o di sottoprodotti come materiale di ingegneria presso la discarica in oggetto deve essere subordinato alla verifica, nel primo caso, della loro provenienza da impianto autorizzato e nel secondo caso alla verifica analitica della compatibilità con il sito di destinazione (rispetto all. 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006). Presso la discarica deve inoltre essere conservata la documentazione attestante la provenienza delle eventuali materie prime seconde e degli eventuali sottoprodotti utilizzati come materiale di ingegneria.

#### RILEVATO CHE:

Dal punto di vista tecnico e gestionale, quanto richiesto dalla Società La Torrazza s.r.l., non si configura come modifica sostanziale, secondo quanto riportato nella definizione di cui all'art. 5 lett. 1-bis) del D.Lgs. 152/2006 e smi. Questi Uffici, prendendo atto di quanto espresso dal Comune di Torrazza P.te e dall'ARPA Dipartimento di Torino e sulla base degli ulteriori approfondimenti tecnico-normativi, non evidenziano elementi tecnici ostativi ad aggiornare la Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi, con l'integrazione dell'elenco dei rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria tramite l'inserimento del rifiuto identificato da codice CER 191302 *rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301* nel rispetto delle prescrizioni vigenti e delle ulteriori disposizioni emanate con il presente atto.

L'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi prevede che, in caso di modifiche non sostanziali e ove lo ritenga necessario l'autorità competente aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni. Per comodità di lettura si ritiene opportuno procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione già rilasciata alla società, prendendo atto delle modifiche richieste inserendo ulteriori prescrizioni.

**RITENUTO PERTANTO DI:**

Di aggiornare il provvedimento di modifica sostanziale di AIA emanato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi prendendo atto dell'integrazione dell'elenco dei rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria con l'osservanza di ulteriori prescrizioni.

Di stabilire che l'eventuale impiego di materie prime e seconde o di sottoprodotti come materiale di ingegneria presso la discarica in oggetto deve essere subordinato alla verifica, nel primo caso, della loro provenienza da impianto autorizzato e nel secondo caso alla verifica analitica della compatibilità con il sito di destinazione (rispetto all. 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006). Presso la discarica deve inoltre essere conservata la documentazione attestante la provenienza delle eventuali materie prime seconde e degli eventuali sottoprodotti utilizzati come materiale di ingegneria.

Di far salvo in ogni altra parte, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto della Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi.

**RILEVATO ALTRESÌ CHE:**

L'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente di 60 giorni, come fissato dall'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

**VISTI:**

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi, recante "Le norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta, relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

Il D.Lgs n. 36/2003, relativo all'"Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".

Il Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Il Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento.

Il Decreto del 24/04/2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005".

La D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 avente per oggetto "Adeguamento delle tariffe di cui al Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. recante

norme in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento".

Il Regolamento Regionale n. 1/R della Regione Piemonte del 20/02/2006 e s.m.i, recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

La L.R. 44/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/1998.

La L.R. 24/2002 e s.m.i., recante le "Norme per la gestione dei rifiuti".

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

L'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

L'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 "Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio di attività di recupero e smaltimento rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo", che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

## DETERMINA

1. di aggiornare alla Società La Torrazza s.r.l. il provvedimento di modifica sostanziale di AIA emanato con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e s.m.i, prendendo atto dell'integrazione dell'elenco dei rifiuti utilizzati come materiale d'ingegneria con l'osservanza di ulteriori prescrizioni.
2. di integrare il punto 5) della sezione 2 dell'allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e s.m.i con il rifiuto identificato dal codice CER 191302 rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301 nel rispetto delle prescrizioni già in essere nonché prevedendo, per ogni singolo carico, una ispezione visiva da parte di operatore adeguatamente formato con controllo organolettico, con particolare riferimento alle manifestazioni odorigene.
3. di stabilire che l'eventuale impiego di materie prime e seconde o di sottoprodotti come



materiale di ingegneria presso la discarica in oggetto deve essere subordinato alla verifica, nel primo caso, della loro provenienza da impianto autorizzato e nel secondo caso alla verifica analitica della compatibilità con il sito di destinazione (rispetto all. 5, tabella 1, colonna B del D.Lgs. n. 152/2006). Presso la discarica deve essere conservata la documentazione attestante la provenienza delle materie prime e seconde o dei sottoprodotti eventualmente utilizzati come materiale d'ingegneria.

4. **di prendere atto** del pagamento delle spese istruttorie da parte della società La Torrazza s.r.l., a seguito del presente atto di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.

5. **di disporre** la trasmissione della comunicazione di avvenuta emanazione del presente atto al Sindaco del Comune di Torrazza P.te e all'ARPA Dipartimento di Torino, per quanto di competenza.

6. **di far salvo** quanto già prescritto con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 312-47561/2014 del 09/12/2014 e smi, per quanto non modificato dal presente atto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di notifica innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

GLS/sr

Torino, 08 OTT. 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott. Edoardo GUERRINI)

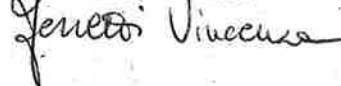


La presente copia, composta di n. 07  
facciate, è conforme all'originale.  
Esistente presso questo ufficio.  
Torino, 08/10/2015



Istruttore Amm.vo - Contabile

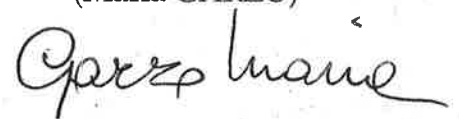
Vincenza Ferretti



Torino, 08 Ottobre 2015

Io sottoscritta Sig.a Maria GARZO, Responsabile Ufficio Segreteria del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città' Metropolitana di Torino, valendomi delle modalita' previste dalla legge 20/11/82 n. 890, ho provveduto a notificare copia conforme all'originale del sopraesteso atto, mediante consegna di raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio postale centrale di Torino, inviandola alla Società LA TORRAZZA S.R.L. - Via Cassanese, 45 - 20090 SEGRATE - ed ivi a mezzo del servizio postale.

(Maria GARZO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Garzo Maria', written in a cursive style.





Città metropolitana di Torino

Servizio: LB7  
Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TO  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

N° ..... del cronologico

Racc. AG

AG  
MAG 04211 (ES-V0317)  
EP0811RE0502 - S4 (TM)



76665667440-4

POSTA IN ENTRATA  
14 OTT 2015 1433



**SERVIZIO NOTIFICAZIONI ATTI GIUDIZIARI/AMMINISTRATIVI**

**AVVERTENZE:** Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario od a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale e non abbia età inferiore a 14 anni. In mancanza delle persone summenzionate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile od a persona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.



Spett.le  
LA TORRAZZA S.R.L.  
Via Cassanese, 45  
**20090 SEGRATE (MI)**